

TRASFERIMENTO DI DIRITTI FRA CONGIUNTI

Settore non trascurabile per gli aspetti sociali ed i risvolti pratici che coinvolge è quello concernente il trasferimento di diritti acquisiti sui terreni assegnati. A tale proposito, è opportuno precisare che in detto intervento, richiesto tra coeredi in genere individuati nell'ambito delle famiglie, trova applicazione il Regolamento comunitario 2079/92.

Nell'esercizio 1995 sono state deliberate n.° 23 richieste di trasferimento di diritti per ettari 451 circa, di cui 22 approvate ed una respinta, inoltrate da parte di assegnatari che, per la loro avanzata età o per motivi di salute, non erano più in condizioni di proseguire la diretta coltivazione dei terreni.

Tali interventi favoriscono l'accesso o l'insediamento nell'attività agricola ed imprenditoriale di elementi più giovani, evitando il loro allontanamento dalla terra.

SETTORE ESPROPRIAZIONI E SERVITU'

Altro importante settore di attività della Cassa è quello riguardante espropriazione ed asservimento di terreni, per la realizzazione di opere di utilità pubblica.

Tale attività ha lo scopo precipuo di salvaguardare e tutelare gli interessi della Cassa, in quanto riservataria del diritto di proprietà dei terreni interessati dalle operazioni anzidette, ma anche e soprattutto i diritti e gli interessi degli assegnatari, sia per quanto concerne la congruità dei relativi indennizzi dovuti dagli Enti che promuovono dette operazioni, sia allo scopo di ridurre al minimo il danno alle aziende delle quali fanno parte le aree espropriate e/o asservite.

Nel corso dell'esercizio 1995, sono state deliberate operazioni espropriative per una superficie complessiva di ettari 13.10.04 di terreno interessante n.° 14 aziende, per indennizzi complessivi di Lire 695.673.098.

Le servitù deliberate nel 1995 riguardano invece ettari 36.54.82 di terreni e n.° 63 aziende, per indennità complessive di Lire 194.332.440; per n.° 22 di dette operazioni, gli Enti asserventi hanno inoltre previsto la corresponsione della somma complessiva di Lire 7.200.000 a titolo di rimborso spese di istruttoria a favore della Cassa.

Infine, n.° 3 aziende sono state interessate da operazioni riguardanti congiuntamente espropriazione ed asservimento di terreni, e più precisamente espropriazioni di ettari 1.71.39 ed asservimenti di ettari 1.96.58, per indennizzi complessivi di Lire 54.455.962.

PERMUTE

Le permute, pur costituendo attività assistenziale marginale, rappresentano complesse operazioni di assistenza tecnica il cui completamento contribuisce a migliorare l'assetto strutturale delle aziende. Hanno interessato, nel corso del 1995, n.° 17 aziende per complessivi ettari 179, permutati con ettari 145 circa.

Pur sussistendo la differenza di superficie, si precisa che i terreni oggetto di permuta hanno analogo valore.

GARANZIE FIDEJUSSORIE E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Circa la concessione delle garanzie fidejussorie chieste da assegnatari su mutui a tasso agevolato per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario, nel 1995 sono state deliberate n.° 20 pratiche, di cui 15 approvate, per un importo complessivo di Lire 6388 milioni e n.° 5 respinte dall'Ufficio.

CONTENZIOSO - ANNO 1995

Al fine di ottenere in modo efficace e con ogni sollecitudine il pagamento delle rate scadute e non pagate, o al fine di tutelare i diritti della Cassa in conseguenza degli inadempimenti realizzati dagli assegnatari o da terzi, si è provveduto, dopo i ripetuti solleciti ed inviti del Servizio Amministrativo, ad agire giudizialmente nei confronti degli inadempienti.

All'inizio del 1995 risultavano avviati n.° 588 procedimenti di risoluzione contrattuale.

Nel corso dell'anno si è dato inizio a n.° 138 nuovi procedimenti, per cui l'intero carico contenzioso del 1995 è stato di n.° 726 iniziative.

Di questi, n.° 50 si sono conclusi con sentenza favorevole con la conseguente risoluzione contrattuale, mentre n.° 18 sono stati composti amichevolmente, avendo gli interessati pagato tutto quanto dovuto.

Pertanto, alla data del 31/12/1995, rimangono in essere ancora n.° 658 procedimenti di risoluzione contrattuale.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario: i ricorsi avviati avverso gli accertamenti di valore ai quali si è dovuto resistere, nel corso dell'anno ed in quelli precedenti sono 720 di cui n.° 8 si sono conclusi con decisione favorevole.

ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO
PAGAMENTO ANTICIPATO PREZZO TERRENI ASSEGNATI

Nell'esercizio 1995 l'ammontare delle annualità di ammortamento di competenza, ivi compresi i finanziamenti straordinari per opere di miglioramento fondiario, (Lire 76.955.680.200) ha registrato un incremento del 13% circa rispetto a quello dell'esercizio precedente, in correlazione al progressivo aumento, in termini d'importo, delle rivendite effettuate nel 1993 e 1994.

Dell'importo di Lire 120.252.951.392, costituito dalle annualità aventi scadenza nell'esercizio 1995 (Lire 76.955.680.200) e da quelle degli esercizi precedenti rimaste da esigere (Lire 43.297.271.192), risultano incassate, a fine esercizio, Lire 67.900.621.847 e, tenuto conto dei residui radiati per insussistenza per Lire 1.157.761.636, rimane un residuo da riscuotere di Lire 51.194.567.909 così composto:

- Lire 21.294.502.122 relative ad annualità scadute nel 1995;
- Lire 29.900.065.787 relative ad annualità scadute nel 1994 e precedenti.

L'esposizione debitoria degli assegnatari dei terreni si è ridotta di circa 5.500 milioni per versamenti effettuati nel primo trimestre 1996, specie per le rate scadute alla fine dell'esercizio 1995.

Comunque si è provveduto alla diffida degli assegnatari morosi, per cui, al 31/12/1995, la situazione si riassume nel seguente prospetto:

- assegnatari per i quali è stata emessa sentenza di risoluzione per Lire 6.889 milioni;
- assegnatari per i quali è stata iniziata l'azione legale per Lire 17.763 milioni;
- assegnatari proposti per l'azione legale per Lire 13.724 milioni;
- assegnatari morosi prevalentemente per una rata Lire 7.300 milioni, la maggior parte dei quali viene man mano diffidata.

C'è da rilevare un andamento costantemente crescente nella fase del contenzioso, connesso evidentemente alle difficoltà economiche in cui si dibatte il mondo rurale, mentre si può constatare una marcata inversione di tendenza nel debito "fluttuante", grazie soprattutto ad una capillare ed incisiva attività di "recupero crediti" svolta dall'Ente.

Nel corso del 1995, n.° 99 famiglie, per complessivi ha. 2.048 e n.° 1 cooperativa per ettari 99, hanno provveduto al pagamento anticipato del residuo prezzo per un totale di Lire 2.727.608.156. Complessivamente al 31 dicembre 1995, risultano riscattati ha. 83.100 da parte di n.° 9.691 assegnatari e n.° 62 cooperative agricole.

ENTI DI SVILUPPO

La Cassa, con il Titolo II° della legge 26 maggio 1965, n.° 590, è stata autorizzata a disporre finanziamenti in favore degli Enti di Sviluppo agricolo, per l'acquisto e la trasformazione di terreni, da cedere a famiglie diretto-coltivatrici, previa formazione di efficienti unità produttive.

A tale scopo, l'art. 22 della stessa legge ha attribuito, quale apporto al patrimonio della Cassa, un fondo di dotazione di Lire 49.200 milioni che, successivamente, è stato incrementato con gli avanzi conseguiti nei passati esercizi finanziari.

A valere quindi sulla disponibilità finanziaria complessiva di Lire 64.129 milioni, la Cassa ha provveduto a disporre in favore degli Enti, assegnazioni di fondi per circa l'intera disponibilità, sulla base di programmi di massima o di singole richieste formulati dagli stessi Enti ed approvati dagli Organi di controllo competenti e dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa.

In attuazione dei cennati programmi gli Enti hanno impegnato la massima parte degli stanziamenti disposti in loro favore con delibere per acquisto o per miglioramenti fondiari.

A tutt'oggi, gli Enti hanno acquistato terreni per ettari 28.064 circa e per una spesa di Lire 51.511 milioni, mentre hanno realizzato opere di miglioramento fondiario sugli stessi terreni per un importo complessivo di Lire 11.493 milioni.

Il totale, quindi, delle somme spese è di Lire 63.004 milioni, che rappresenta, come detto, la massima parte dell'intero ammontare delle somme messe a loro disposizione.

Nel corso dell'anno non si è avuto, in pratica, alcunché di rilevante nell'operatività degli Enti, se si eccettua l'acquisto di ettari 95 di terreni da parte dell'ERSA Marche. In merito poi alle rivendite, risultano assegnati, alla data del 31/12/1995, complessivamente ettari 25.354 (pari al 90% circa di quelli acquistati) in favore di 1.014 famiglie diretto-coltivatrici e di 24 cooperative agricole.

Relativamente ai terreni acquistati da alcuni Enti di Sviluppo e non ancora assegnati pur essendo trascorsi diversi anni dall'acquisto stesso (taluni da oltre un decennio), la Cassa non ha mancato di sollecitare detti Enti ad ottemperare agli adempimenti relativi.

Devesi tuttavia riconoscere che sussistono per la maggior parte di tali terreni situazioni per le quali è stato necessario intraprendere azioni giudiziarie (detentori abusivi e occupazioni da parte di cooperative non aventi diritto; vertenze con affittuari dell'ex proprietà; ecc.) che si sono protratte nel tempo e sono risultate di difficile composizione.

Comunque, gli Enti interessati - che trovavano difficoltà per il reperimento dei necessari fondi onde far fronte al pagamento dell'imposta INVIM in sede di rivendita dei terreni medesimi, rivalutati così come richiesto dalla Cassa - a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 1990, che ha posto a loro disposizione la somma di Lire 3.000.000.000 a tale scopo, hanno cominciato a procedere a tali operazioni, tant'è che è stata posta a loro disposizione la somma di Lire 140 milioni.

Infatti, alcuni Enti continuano a procedere alle assegnazioni, così come risulta dagli invii dei relativi contratti che pervengono soprattutto dalla Basilicata.

La Cassa ha inoltre provveduto a ribadire agli Enti inadempienti un più sollecito adempimento nel pagamento delle annualità di ammortamento e degli interessi delle somme utilizzate.

* * * * *

A conclusione di questa parte della presente relazione, non può non sottolinearsi il responsabile, costante e vivo impegno di tutto il personale nell'adempimento dei compiti istituzionali e delle altre attività collaterali.

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995

Il conto consuntivo dell'Esercizio 1995 della "Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina" ha le caratteristiche di un bilancio consolidato, in quanto comprende anche le risultanze finali della "Gestione degli Interventi degli Enti di Sviluppo nella formazione della proprietà coltivatrice" di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 26 maggio 1965, n.° 590.

Esso è stato compilato in osservanza di quanto in materia dispone il Regolamento di contabilità e di amministrazione di cui al D.P.R. n.° 696/1979 e si compone dei seguenti elaborati:

1) Rendiconto finanziario

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

2) Situazione patrimoniale

distinta per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

3) Conto Economico

distinto per ciascuna gestione ed una cumulativa (solo per categorie);

4) Situazione amministrativa

unica, con l'analisi riferita a ciascuna gestione.

Nel Rendiconto Finanziario sono esposte le risultanze relative alla gestione di competenza ed alla gestione dei residui cui si è pervenuti durante l'esercizio 1995 in confronto alle rispettive previsioni definitive, comprensive queste ultime delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

Qui di seguito si espongono le risultanze riassuntive più significative:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATA	Prev.definitive	Accertamenti
Entrate correnti	48.130.000.000	49.682.632.527
Entrate in c/capitale	104.345.000.000	104.421.679.430
Entrate per partite di giro	2.744.500.000	2.393.621.662
	155.219.500.000	156.497.933.619
Prel. Avanzo di Amm.ne	60.014.653.007	
	215.234.153.007	156.497.933.619
	=====	
 SPESA	 Prev.definitive	 Impegni
Spese correnti	45.382.331.000	36.654.718.777
Spese in c/capitale	167.107.322.007	101.318.140.763
Spese per partite di giro	2.744.500.000	2.393.621.662

	215.234.153.007	140.366.481.202
	=====	=====

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelle dei precedenti esercizi con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 1994, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

Residui anno 1994 e precedenti	£.	51.593.749.764
Riscossi nel 1995	£.	18.390.260.728
Radiati nel 1995	£.	<u>1.157.761.636</u>
Rimasti da riscuotere	£.	32.045.727.400
Residui dell'esercizio 1995	£.	<u>26.058.147.061</u>
Totale residui attivi	£.	<u>58.103.874.461</u>

RESIDUI PASSIVI

Residui anno 1994 e precedenti	£.	15.319.823.139
Pagati nel 1995	£.	<u>9.193.378.172</u>
Rimasti da pagare	£.	6.126.444.967
Residui dell'esercizio 1995	£.	<u>6.974.302.683</u>
Totale residui passivi	£.	<u>13.100.747.650</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza che:

- l'ammontare complessivo delle giacenze di cassa dell'Ente è risultato, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1995, di Lire 40.233.910.892 di cui Lire 26.261.639.425 riguardanti la gestione ordinaria e Lire 13.972.271.467 per la gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" con un aumento rispetto all'ammontare a fine 1994 di Lire 6.244.490.595.
- l'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1995 è risultato di Lire 85.237.037.703 di cui Lire 67.470.881.582 riferiti alla gestione ordinaria e Lire 17.766.156.121 a quella degli Interventi degli Enti di Sviluppo.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Nelle singole situazioni patrimoniali ed in quella consolidata sono poste in evidenza le variazioni che la consistenza patrimoniale ha registrato nel corso dell'anno 1995 e, quindi, i valori finali di tutte le componenti del patrimonio.

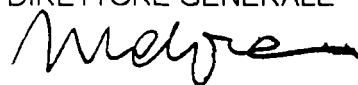
La gestione patrimoniale dell'esercizio 1995 si può riassumere come appresso:

	Consistenza al 31/12/94	Variazioni	Consistenza al 31/12/95
Attività	1.317.982.161.500	+ 77.649.281.577	1.395.631.443.077
Passività	28.930.002.673	- 218.074.748	28.711.927.925
Patrimonio netto	1.289.052.158.827	+ 77.867.356.325	1.366.919.515.152
=====			

L'incremento di patrimonio netto di Lire 77.867.356.325 deriva dalla somma di Lire 65.000.000.000, rappresentata dagli apporti affluiti al fondo di dotazione, nonché dall'avanzo economico conseguito nel 1995 nella gestione ordinaria (Lire 12.491.291.663) e da quello verificatosi nella gestione "Interventi degli Enti di Sviluppo" (Lire 376.064.662).

Nel conto economico trova esatto riscontro l'avanzo conseguito sopra evidenziato.

IL DIRETTORE GENERALE



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA